[illegible] esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO DELLA SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 217. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

ghezza di 64 millimetri ed [illegible] alta millimetri [illegible]. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 50. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. | Plenilunio. - Leva il sole ore 4.17, tramonta ore 7.46. | Trieste, Mercoledì 20 Giugno 1894 | Oggi: S. Silverio - Domani: S. Luigi Gonz. | N. 45[illegible]6.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO."

L'autonomia del Trentino. INNSBRUCK 19 (N). Nei circoli tedesco-clericali del Tirolo sembra si sia cambiata opinione sul modo con cui convenga svolgere il problema dell'autonomia del Trentino. Tale partito, che anche nell'ultima sessione della Dieta si era opposto con ostinato accanimento alle domande degli italiani, cerca ora ogni occasione per dimostrare ch'esso è disposto a riconoscere la legittimità dei loro desideri e a far loro concessioni.

Le *Tyroler Stimmen*, organo del partito tedesco-clericale, così si esprimono: Nei circoli direttivi si è fatto strada, da qualche tempo, il convincimento che le condizioni reali del Trentino meritano tutt'altro trattamento di quello fin qui seguito. Ciò che nella parte tedesca della provincia può apparire opportuno, diventa spesso ingiusto e dannoso nella parte italiana. Questa circostanza di fatto, il partito conservatore dovrebbe poterla riconoscere senza difficoltà, poichè esso ha combattuto sempre con tutta lealtà il sistema d'accentramento, come dannoso allo sviluppo materiale e morale del popolo.

Gl'italiani del Trentino hanno il diritto, e i loro rappresentanti il dovere di esigere che certe istituzioni sieno erette e svolte fra loro con criteri nazionali, affinchè in esse sieno accolti e garantiti non solo la loro lingua ma ancora le vedute e le abitudini che corrispondono allo sviluppo intellettuale e fisico e al carattere della popolazione. Tra queste istituzioni va messa in primissimo luogo la scuola.

TRENTO 19 (N). In questi circoli politici si nutre la speranza che in occasione della prossima venuta dell'imperatore, possa venir fatto agl'italiani di ottenere qualcuno dei loro postulati nella questione dell'autonomia.

Parlamento italiano. I provedimenti finanziari. ROMA 19 (N). *Camera.* Si riprende la discussione dei provedimenti finanziari. Sul passaggio alla discussione articolata parlano Rudinì, Cavallotti, Imbriani, Crispi e Vacchelli, il quale ultimo deplora che il governo non abbia più radicalmente modificato il suo programma finanziario ed abbia conservato l'aumento del prezzo del sale, mentre ha ritirato altri progetti che non colpivano le classi più povere. La Camera approva poi per alzata il passaggio alla discussione degli articoli. Parlano diversi oratori in vario senso, sull'aumento del dazio sui grani.

ROMA 19 (N). Alla seduta erano presenti più di 300 deputati. In principio l'attenzione fu viva, poi andò scemando. Crispi avrebbe voluto che si votasse l'ordine del giorno puro e semplice, ma Cavallotti e Bonardi lo sconcertarono, obbligandolo ad accettare puramente il passaggio alla discussione articolata. In complesso tutti si schermirono; nessuno desiderava la battaglia, ad eccezione dell'estrema sinistra. Giolitti e Zanardelli erano assenti.

La discussione più importante si avrà sulla riduzione della rendita, sull'aumento del sale e sull'immobilizzazione della riserva delle banche. Si afferma che il ministero insisterà sulla riduzione della rendita, disposto magari ad abbandonare il resto. - E' conchiuso il contratto per il monopolio degli alcool; si avrà subito una battaglia sul primo articolo.

I deputati socialisti hanno presentato una interpellanza su asseriti arbitrii dell'autorità nella provincia di Rovigo.

L'esplosione delle Rue Royale. BRUSSELLES 19 (B). Il commissario superiore di polizia dichiarò a un redattore del *Journal de Bruxelles* essere opinione dell' autorità che l'esplosione della *Rue Royale* non sia l'effetto di un attentato alla dinamite. L'esplosione ebbe luogo negli uffici della «Compagnia d' assicurazioni Vita del Canadà», attigui a quelli della «Società delle patenti».

BRUSSELLES 19 (N). Il direttore della polizia, Latour, che abita nella *Rue Royale* la casa sita di rimpetto a quella in cui avvenne l'esplosione, è sommamente odiato dagli anarchici, per l'energia e l'abilità con cui snidò gli anarchici di Liegi.

Un bel regalo alla città di Brusselles. BRUSSELLES 19 (N). *L'Indèpendence belge* dà per sicuro, secondo informazioni pervenute ad essa da Londra, da fonte attendibile, che gli anarchici hanno scelto a teatro delle loro gesta la città di Brusselles. Essi avrebbero formato il piano di far saltare le banche principali della capitale belga.

BRUSSELLES 19 (N). In seguito all'esplosione della *Rue Royale* e alle informazioni pervenute all'autorità di polizia belga dalle consorelle di altri stati, furono perquisite le case di parecchi anarchici e organizzato un servizio speciale di sorveglianza dei *compagnons* più pericolosi.

Le inondazioni in Austria-Ungheria. BUDAPEST 19 (B). Da ogni parte del regno si annuncia che le acque decrescono rapidamente. Le condizioni dei paesi inondati non sono più pericolose. Il bagno di Pistyan da domani in poi sarà nuovamente utilizzabile.

TROPPAVIA 19 (B). In seguito a nuovi acquazzoni l'acqua dell'Olsa ha prodotto nuovi gravissimi danni; rotto l'argine della riva sinistra la corrente ha devastato campi, ha distrutto il raccolto.

BUDAPEST 19 (B). Dalla valle della Waag giungono notizie di nuove inondazioni; parecchie altre borgate sono sotto acqua. La città di Komorn è seriamente minacciata, Beregrzeg e Pistyan sono completamente allagati; parecchie case furono distrutte, tre persone perirono. Il comitato di Lipto è quasi completamente inondato.

Il progetto di legge sul matrimonio civile. VIENNA 19 (N). Il conte Andrassy, nuovo ministro della casa reale, ha dichiarato a un redattore della *Wiener Allgemeine Zeitung*, che i dignitari di Corte si asterranno questa volta dal voto, alla ripresentazione del progetto di legge sul matrimonio civile, alla Tavola dei magnati. Egli confermò la notizia, venuta a suo tempo da Budapest, che se la legge non dovesse passare, il governo la presenterebbe una terza volta alla Tavola dei deputati, per indi rimandarla immediatamente a quella dei magnati. Ma se la maggioranza, raggiunta dall'opposizione, fosse tanto grande da far apparire sicuro il rigetto anche alla terza volta, il governo aspetterebbe per la ripresentazione la sessione d'autunno, per guadagnare tempo a cercar nuove garanzie. Il conte Andrassy conchiuse dicendo che o prima o poi il progetto sul matrimonio civile dovrà assolutamente ricever forza di legge e ad ogni modo non sarà che questione di mesi.

Il conflitto anglo-tedesco per il Congo. LONDRA 19 (N). Si assicura che lord Kimberley ha inviato istruzioni tali ai rappresentanti inglesi di Berlino e Brusselles, da far ritenere che il conflitto sorto con la Germania per il trattato anglo-congolese potrà essere appianato senza difficoltà. Il gabinetto inglese sarebbe disposto ad accettare il mantenimento dello *status quo ante* nella delimitazione delle sfere d'influenza inglese e tedesca.

La questione marocchina — L'indennità di guerra. MADRID 19 (B). Si assicura che a Mazagan si trovano depositati 5 milioni di pesetas, dell'indennità di guerra che il Marocco deve alla Spagna. Ma il nuovo sultano non ha impartito finora alcuna istruzione alle autorità depositarie, epperò la somma non può venir consegnata all'incaricato spagnuolo.

Il re di Serbia a Costantinopoli. BELGRADO 19 (B). Il re Alessandro partirà il 24 corr. per Costantinopoli dove arriverà ai 27. Egli sarà ospite del sultano; la visita però non avrà alcun carattere politico.

Ancora la catastrofe di Karwin. KARWIN 19 (B) Sono morti altri due minatori feriti; la cifra totale dei morti ascende così a 235, dei quali 214 sono tuttora nei pozzi. Dall'analisi dei gas risultò che in essi non si contiene più che il 3 p. c. di ossigeno, si desume da ciò che l'incendio sia prossimo a spegnersi.

Per gl'impiegati dello Stato. VIENNA 19 (B). Il ministro delle finanze, dott. Plener, dichiarò a una deputazione d'impiegati, da lui oggi ricevuta, che il Governo si occuperà al più presto della regolazione dei loro stipendi. Egli aspetta ora anzitutto le conclusioni di una commissione, che il Ministero ha incaricato di studiare la questione. La maggiore spesa che incomberà al bilancio per l'aumento degli stipendi si potrà, a quanto egli spera, coprire con i redditi dell'imposta sugli alcool. Il ministro accennò alle condizioni di stipendio degli impiegati ferroviari. La deputazione osservò allora al ministro esser quelle condizioni pienamente sodisfacenti e dichiarò che gl'impiegati dello Stato sarebbero completamente sodisfatti se la riforma venisse fatta sul modello del piano di stipendio degli impiegati ferroviari. Il dott. Plener esortò la deputazione a sollecitare un'udienza dall'imperatore e la congedò dicendo: Abbiano fiducia, poichè noi vogliamo fermamente appagare i loro desideri.

Alle manovre di Bruck. BRUCK s[L 19 (B). L'imperatore è arrivato alle 3.47, accompagnato dagli addetti militari d'Italia, Germania, Inghilterra, Stati Uniti d'America e Rumenia, per assistere alle esercitazioni campali del secondo periodo di manovra. L'imperatore, appena arrivato, si recò al campo, a cavallo, quindi spedì alla famiglia Dunajewski un telegramma di condoglianza per la morte del cardinale.

Il processo della Banca romana. ROMA 19 (N). Nell'udienza pomeridiana la Corte ha emesso un'ordinanza con la quale accoglie la lettura degl' interrogatori dell'avv. Pietro Tanlongo innanzi al giudice istruttore, ma respinge la lettura di quelli davanti alla Commissione dei sette. Si richiama l'ispettore Mainetti, il quale conferma il verbale di confronto con Pietro Tanlongo. Quindi i periti Morelli e Buscaglia, della difesa di Lazzaroni, espongono lo stato patrimoniale di questi dal 1875 al 1892. La parte civile si oppone alla produzione di documenti fatta dalla difesa di Tanlongo. La Corte si riserva di deliberare.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 19 (B). La commissione di finanza della Tavola dei magnati approvò il progetto di legge per il ritiro di 200 milioni di fiorini in note dello Stato.

Finanze russe. PIETROBURGO 19 (B). Con una circolare, oggi publicata, il ministro ritira dalla circolazione 75 milioni di rubli in biglietti di credito.

Re Umberto ai caduti di Magenta. ROMA 19 (N). Re Umberto mandò mille lire al comitato per l'erezione di un monumento ai caduti nella battaglia di Magenta. Nella lettera accompagnatoria esprime il suo compiacimento che si onorino il genio ed il valore militare ove meglio brillarono.

Il suicidio di un deputato tedesco. BERLINO 19 (B). I giornali del mattino recano i seguenti particolari sul suicidio del deputato della Dieta, Heede. Martedì mattina il Heede entrò nella stanza, da lui occupata, durante la sessione, in un albergo e diede ordine al cameriero di non isvegliarlo che al mezzodì, dicendo che aveva bisogno di riposo. Quando il cameriere entrò nella stanza, per chiamarlo, lo trovò seduto sopra un sofà. Il Heede era morto per avvelenamento. Il motivo del suicidio è ignoto.

Tentato suicidio a Fiume. FIUME 19 (N). Nel caffè marittimo, un signore forestiero, del quale non fu peranco potuta constatare l'identità, si sparò un colpo di rivoltella ferendosi gravemente. Il personale dell'infermeria Treves lo trasportò all'ospedale.

Un parto di fantasia. WASHINGTON 19 (B). La direzione di polizia crede assolutamente fantastico il progetto, attribuito a un complotto di anarchici, di far saltare in aria la Casa bianca.

Oro per l'Europa. NUOVA-YORK 19 (B). Il piroscafo *Lahn* porta a bordo due milioni di dollari d'oro.

RECENTISSIME.

Paolo Lega in carcere. ROMA 18. Come è noto, l'autore dell'attentato contro Crispi è alle Carceri Nuove. Egli occupa la cella d'isolamento N. 5 della settima sezione.

Il *Messaggero* narra sul conto suo:

Passò la notte di ieri in perfetta tranquillità; in tutte e tre le visite di prescrizione nella cella i guardiani poterono assicurarsi che dormiva saporitamente. E' sorvegliato in permanenza, giorno e notte, dalla *spia* di cui sono fornite le celle d'isolamento. Ieri mattina ai primi albori si alzò, e s'attaccò al recipiente dell'acqua, bevendo a lungo, con l'avidità di un assetato. Poi disse a voce alta, guardandosi intorno e battendosi sul petto:

— Ora sto meglio. Sono in prigione, a quanto pare; ho finalmente la mia piccola proprietà.

E si mise a ridere e poi a zufolare accompagnandosi a suon di tamburro con le dita. Di lì a poco entrò il capo guardiano, che gli fece consegnare la pagnotta e la minestra.

— Grazie - disse il Lega mostrandosi sempre allegro - si è serviti meglio qua dentro che in un albergo; tanto più che non si paga il conto. Finalmente sono riuscito a farmi anch'io il mio palazzo e i miei servi.

— Ma vi paga male il mio mastro di casa, non è vero, poveretti? — soggiunse dopo un po' — lasciate fare che mi occuperò anche di voi altri... già intendevo di occuparmi di tutti gli sfruttati quando sono entrato qua dentro.

Mangiò di buon appetito e verso le 10 chiamò il guardiano per domandargli se poteva fargli avere dei giornali.

Il guardiano gli rispose che era proibito.

— E' una sciocchezza — fece il Lega — ed è anche una prepotenza; i denari che io tenevo indosso se li son presi; perchè impedirmi di disporne almeno per sapere che cosa si è detto di me? Posso disporne per far guadagnare l' affittuario del bettolino, e non posso disporne per procurarmi i giornali? Il piatto pel corpo sì, per l'anima no; si vuole l'abbrutimento in corpo grasso. Ne parlerò al procuratore del re, se mi faranno arrivare fino a lui.

Man mano che pronunziava queste parole, il Lega andava sempre più riscaldandosi; alla fine, eccitatissimo, esclamò battendo il pugno contro la porta:

— Io senza ordinario posso vivere, senza giornali no; ditelo ai vostri padroni.

E dopo aver passeggiato in lungo e in largo per la cella, sedette sul lettuccio appoggiando i gomiti sulle ginocchia e stringendosi la testa tra le mani. Rimase a lungo in quell'atteggiamento, battendo i piedi. Di quando in quando il guardiano che passeggiava nel corridoio lo sentiva ripetere a voce alta:

— Due pistole e un uomo... Una palla che fallisce... Che importa a me di questo uomo? potevo io volerlo uccidere? e intanto mi hanno sepolto vivo per un'idea.

Il reato commesso da Paolo Lega è qualificato mancato assassinio con premeditazione in persona di un membro del Governo dello Stato a causa delle sue funzioni - reato di competenza della Corte d'Assise, ed è punito con l'ergastolo.

Il papa e l'attentato a Crispi. ROMA 18. Quando l'altro giorno il papa fu informato dell'attentato a Crispi, esclamò: Ringraziamo Iddio che sia stato risparmiato un nuovo delitto politico. I governanti si persuaderanno che la mia enciclica metteva in guardia i governi sulle minacce della società. Avevo ragione di dire che bisogna camminare a ritroso.

Un re imbroglione. PARIGI 18. Il re del Siam, versando l'indennità di tre milioni alla Francia, ha dato parecchie migliaia di franchi di moneta falsa. Proprio: trecento piastre non sono vere e settemila suonano male. Figuratevi le ire: un sovrano barbaro che si permette di turlupinare la prima nazione del mondo!

Gli animi si sono molto acquetati per il fatto che, pur tenendo conto del denaro frodato, il governo francese realizza sull'indennità un beneficio di qualche migliaio di lire, risultante dalla differenza dei corsi. Infatti le piastre, che al momento della partenza valevano 3,12 l'una, salirono, durante il viaggio, a 3,20.

L'esercito pontificio. ROMA 18. Fra qualche settimana vi sarà una novità nella uniforme di gala della gendarmeria pontificia e della guardia palatina. Essa consisterà nell'aggiungere, alle sole uniformi di gala, dei distintivi al collo ed ai paramani di amaranto rosso, acciocchè quelle uniformi non siano indossate per altri servizi e rimangano pulite, mentre ora parecchi militi non tornavano certo a decoro del Vaticano.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

La lingua italiana all' Università di Graz. Recentemente il professore Antonio Jove, incaricato d' insegnare letteratura italiana all' Università di Graz, tenne la sua prima lezione, davanti a numeroso uditorio, naturalmente... in lingua italiana. Alcuni membri della facoltà di filosofia, dimenticando che si trattava di una cattedra italiana o forse reputando - chissà - che la letteratura italiana in nessun modo si possa insegnar meglio che in tedesco, protestarono contro il sistema del professore e reclamarono che insegnasse come quello di letteratura tedesca, in tedesco. E tirarono in ballo gli statuti della facoltà e il carattere nazionale dell' Università di Graz per obligare il povero professore a... tradursi in tedesco. Questi non volendo molcere per forza le orecchie teutoniche col suono della nostra italica armonia, nè d'altra parte, ritenendo che il rispetto al carattere nazionale dell'ateneo lo obligasse a presentare Dante vestito da cimbro, determinò di recarsi a Vienna per esporro il caso al ministro dell'istruzione.

Un nostro telegramma da Vienna c'informa ora che il ministro approvò in tutto e per tutto il sistema d'insegnamento (sfido!) e la condotta del professore. Il cav. Madejski anzi soggiunse che gl'italiani devono riguardare la cattedra di letteratura italiana all'Università di Graz come un compenso (Hum! questo è un po' magro) agl' indugi che si frappongono all'erezione dell'Università italiana a Trieste. Il Jove fu ricevuto pure dall'imperatore, il quale, informandosi del suo sistema d'insegnamento, osservò: «Naturalmente, Ella insegna in italiano.»

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: da Amalia, Vittoria, Emma di Barcola e Dora d'Ungheria, per il giuoco della Tombola, f. 1.

La nostra regata. Domenica 8 luglio p. v. avremo la solita gara annuale, in cui i nostri canottieri si misureranno fra di loro e cogli ospiti graditi venuti da fuori.

Diamo intanto l'elenco dei partecipanti alle gare internazionali, per le quali le iscrizioni si sono chiuse iersera.

I. *Skiffs.* Campionato dell'Adriatico.

1. Depangher Antonio, (Libertas - Capodistria); 2. Keep Astern (privato - Trieste); 3. Picciola Camillo, (Saturnia - Trieste); 4. Podner Diego, (Esperia - Trieste).

II. Premio Saturnia. *Outrigger* a 4 remi. 1. Adria - Trieste; 2. Turnverein Eintracht - Trieste; 3. Esperia - Trieste; 4. Quarnero - Fiume; 5. Unione Ginnastica - Trieste.

III. Premio bar. Currò. *Outrigger* a 4 remi.

1. Adria - Trieste; 2. Turnverein Eintracht I - Trieste; 3. Turnverein Eintracht II - Trieste; 4. Esperia - Trieste; 5. Libertas - Capodistria; 6. Quarnero - Fiume. 7. Unione Ginnastica - Trieste.

Il Comune e la conservazione della chiesa di S. Antonio nuovo. Un rescritto luogotenenziale, in data 7 corr., comunicava alla Delegazione municipale essere stato ridotto il contributo del Comune alle spese di restauro dei campanili della chiesa di S. Antonio nuovo da f. 4453.74 a f. 3164.74 ed essere stata incaricata la Cassa provinciale di finanza di restituire al Comune l'importo pagato in più di f. 1289.

In pari tempo la Delegazione invitò il Magistrato a voler fungere il suo munere affinchè la questione risguardante l'obligo del Comune di concorrere alla conservazione della chiesa di S. Antonio nuovo sia quanto prima definita nell'ordinaria trafila delle istanze.

Spese del Comune. Nella seduta degli 11 corrente, la Delegazione municipale ha approvato le seguenti spese: f. 15.26 per lavori nella chiesa di Santa Maria Maggiore; f. 170 per riparazione e doratura delle cornici degli specchi ad uso della villa Revoltella; f. 290 per riparare i serramenti delle porte e delle finestre dello stabile N. tav. 1262 in piazza della Cattedrale; f. 3.32 per la picchiettatura della scala dello stabile N. tav. 148 in via di Piazza piccola; f. 110 per riparare il parafulmine e la gabbia del camino per le caldaie del civico spedale; f. 24.09 e marchi 318.80 per oggetti acquistati ad uso del civico Fisicato. Ha inoltre accordata la sanatoria al sorpasso di f. 88.90 dell'importo di f. 300 placidato per spese di festeggiamenti in onore dei gasisti austriaci, ed ha stornato l'importo di f. 36.25 dovuto all' ex-spazzino Murlo, per antecipazione non restituita.

Al Consolato inglese sventola oggi la bandiera nazionale, festeggiandosi il 57.o anniversario della salita al trono della regina Vittoria.

La morte del priore dei cappuccini. Ieri mattina, alle 8.40, cessava di vivere nella nostra città il R. P. Giacomo, superiore dei cappuccini.

Fu uomo pio, caritatevole, d'animo dolcissimo; predicatore efficace e alieno sempre, nelle sue prediche, da ogni argomento che non fosse strettamente collegato alla religione, per la quale il padre Giacomo ebbe un entusiasmo purissimo e che fu il vero ed unico scopo di tutta la sua esistenza. Nato il 25 luglio 1838, a San Severino (Marche) dall'agiata famiglia Smajoli, entrò a 16 anni come novizio nell' ordine dei Cappuccini, verso il quale si sentiva attratto da una irresistibile vocazione. Pronunciati i voti solenni e completati i suoi studi intraprese in varie città italiane il suo ministero, predicando con molto successo. Nel 1882 venne a Trieste quale superiore dei cappuccini e si fece subito amare da quanti ebbero occasione di avvicinarlo.

Lottò sei anni contro una terribile malattia, incominciata con un semplice riscaldo in seguito a faticosa predicazione e degenerata in tisi.

Oggi, nel pomeriggio, dopo finita la funzione, la salma verrà esposta nella chiesa dei Cappuccini. Domani mattina alle 8 avranno luogo i funerali per cura dell' impresa Zimolo. Il feretro verrà portato a braccia fino alla cattedrale di San Giusto, ove si celebreranno le esequie, poi verrà posto sul carro per essere trasportato a Sant' Anna, ove sarà sepolto nel campo riservato al clero.

Artisti nostri. Apprendiamo con piacere che la spettabile Direzione di publica beneficenza, diede incarico di eseguire la statua in marmo del Barone G. Marenzi, allo scultore triestino Giovanni Tyrichter, il quale studiò stipendiato dal Comune e dà belle speranze di sè. Così in breve l'atrio della Pia Casa dei Poveri verrà adornato di tre nuovi lavori d'artisti triestini. La statua del Kritzinger, commessa al giovane scultore Güttner, quella del Bartoletti che sta eseguendo il Conti e quella del Marenzi affidata al Tyrichter.

Società del Gabinetto di Minerva. Questo dotto sodalizio terrà venerdì 29 corr. alle 12 e mezzo, nella sala maggiore della Società (via del Pesce N. 4, I. p.,) il Congresso generale ordinario col seguente ordine di trattazione: 1. Lettura del processo verbale dell'ultimo congresso; - 2. Resoconto dell'annata LXXXIV; - 3. Presentazione del resoconto finanziario della Società e di quello dell'amministrazione dell'«Archeografo triestino» a tutto maggio 1894; - 4. Proposta della direzione circa alcune modificazioni dello Statuto sociale; - 5. Elezione di tre direttori in sostituzione ai signori Consolo avv. Felice, Lorenzutti dott. Lorenzo e Puschi prof. Alberto, uscenti di carica a norma dello statuto in vigore; - 6. Elezione di due revisori del bilancio per l'anno venturo.

Società Pedagogica. La sezione di mutuo soccorso di questo sodalizio, costituita in base allo statuto modificato, terrà un'adunanza sabato della corrente settimana, alle 5½ pomeridiane.

Società della Poliambulanza. In riscontro alle domande avanzate ai Consolati delle principali potenze qui rappresentate, perchè esse vengano in aiuto di questo sodalizio, il R. Consolato d'Italia comunicò alla Direzione che il R. Ministero degli affari esteri ha messo a sua disposizione la somma di L. it. 300.

Lavori al Cimitero di Sant'Anna. Il Comune ha approvato la spesa di f. 1100 per abbattere il muro di cinta che divide il cimitero attuale dal campo XVIII e per conservare in istato inalterato le tombe che sono erette lungo lo stesso, a condizione che ne siano avvertiti gli interessati per evitare eventuali reclami.

Nomina. Il sostituto procuratore di stato a Gorizia signor Riccardo Zörrer fu nominato consigliere di tribunale provinciale e destinato a Rovigno.

Il cuore dei lettori. Ci sono pervenuti a favore degli orfani Widmar: dal solito filantropo fior. 2.

Elargizione varie. Ci pervennero a favore della Guardia medica, dal sig. Eugenio Maule f. 5, per onorare la memoria della signora Caterina ved. Rota.

Per onorare la memoria del compianto Tito Bullo che fu il primo presidente della Società operaia triestina, diversi amici, in sostituzione di fiori, trasmisero alla direzione della Società stessa f. 50, perchè li devolva a quello scopo che crederà più opportuno.

Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero, a mezzo del presidente bar. Gius. de Morpurgo, f. 25 a favore dell' Ospizio marino e f. 25 a favore della Colonie feriali.

La direzione dell'Associazione provinciale di soccorso della Croce rossa, in luogo di acquistare viglietti della Esposizione-Lotteria-artistica, rimise alla Società della Poliambulanza f. 100.

Epizoozia. Nel villaggio di Evrikhou, nel distretto di Nicosia, isola di Cipro, è scoppiata la zoppina aftosa tra le capre e le pecore; ciò stante il Governo marittimo ha ordinato l'applicazione delle misure di rigore comminate dalla legge, per le provenienze dal succitato distretto.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d' Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un dizionario tascabile rinvenuto al molo S. Carlo dalla ragazzina Emma Pauli. - Un paio occhialini. - Un coltello rinvenuto in via del Torrente dal sig. M. F. - Un guanto di pelle. - Una pantofola.

Per Venezia. La partenza straordinaria del piroscafo del Lloyd *Thetis* per Venezia, che doveva seguire oggi, causa l'incostanza del tempo fu rimessa a domattina alle 7.

La festa di San Nazario. Ieri, in occasione della festa di S. Nazario partirono da qui in gita di piacere per Capodistria, fra mattino e pomeriggio, col piroscafo *Santorio* 245 persone, col *Carli* 445, col *Giuseppina C.* 245, col *S. Marco* 70.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* L' *Helios* è partito, ierlaltro, da Rio per Victoria; l'*Amphitrite* è partito lo stesso giorno da Costantinopoli per Trieste; il *Thalia* è partito ieri da Alessandria pure per Trieste.

Politeama Rossetti. La compagnia di canto che verrà a dare le tre annunciate rappresentazioni del *Barbiere di Siviglia* al nostro Politeama Rossetti, agisce attualmente al Dal Verme di Milano, ove, stando ai giornali di colà, ha riportato successo favorevole. La compagnia, oltre al tenore Chinelli, comprende il baritono Pagnoni, il basso Brancaleoni e il buffo Fiorini. Non conosciamo ancora il nome della prima donna. La prima rappresentazione avrà luogo sabato, alle 8½.

Suicidio. Intorno al suicidio di ieri, aggiungiamo i seguenti particolari a quelli publicati nel *Piccolo della sera.*

In una casetta, segnata col N. 127 di Gretta, sita nelle vicinanze del forte Kresich, abitava, assieme alla famiglia, composta della madre, di un figlio ammogliato e di due figliuolette, una di 12, l'altra di 10 anni, Andrea Barich, d' anni 51, da Trieste, comproprietario del lavoratorio da falegname Barich e Jess in androna del Moro N. 2, uomo laborioso ed attivo. Tutte le mattine, verso le cinque, egli scendeva in città per recarsi al lavoratorio, il cui andamento, nell'inverno decorso, non fu a quanto si dice, molto favorevole. Tuttavia coi lavori in corso, i due soci erano in grado di far fronte alle spese correnti.

Venuta la buona stagione le commissioni affluirono e fra altre ce ne fu una molto

---

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO (30)
di ARMAND LAPOINTE

Quando lei è venuto, mia madre che aveva bisogno di parlarle, non ha voluto farlo in mia presenza e in presenza di Carlotta e l'ha trascinato fuori di casa. Finalmente, rientrando poco fa, dopo una breve assenza, ho ritrovato mia madre e m' è apparsa sotto un aspetto tutto differente dal suo dei giorni scorsi. Oserei dirglielo? Per un momento ho quasi creduto che mia madre avesse dimenticato che Albert-Bey era morto. Mi sono ingannato?

Il signor Bresson si fece serio.

— Tua madre non ha dimenticato nulla, - egli disse con tono grave, - e il ricordo di colui che non è più non è mai staio in lei più assoluto nè più vivace. Ella ha ricevuto, infatti, una lettera, che io ho letta: quella lettera, posso dirvelo, viene da Tunisi e le è, dopo il grande dolore che ha provato, cagione della più viva soddisfazione. Tu la conoscerai quando il momento sarà venuto. Prendi pazienza, l'attesa non è determinata. E tutto ciò che volevi sapere?

— E' tutto; ma non è il solo motivo che m'ha condotto qua. Ho una confidenza a farle e un consiglio da domandarle.

— Di' pure.

— Questa mattina, dopo che ella e la mamma furono usciti, è venuto un signore, un americano, mandato dal direttore della Scuola Centrale, il quale mi offrì una grande posizione al Nuovo Messico: direttore ingegnere di una miniera con 24,000 lire di stipendio, il vitto e l'alloggio, una parte di benefizi e una somma di 10,000 lire anticipate.

— Oh! oh! - fece il notaio, - veramente una splendida proposta.

— Non è vero?

— Sì! E quali sono le tue intenzioni? -

— D'accettare!

— Ed è per arricchirti prontamente che andresti in America?

— No; la semplicità dei miei gusti sarebbe pienamente soddisfatta da quanto posso guadagnare in Francia. Ma non si tratta soltanto di me, si tratta anche di mia madre e di mia sorella, condannate dalla morte di mio padre ad una vita più che modesta. Voglio sostituire nella misura del possibile, colui che non è più, voglio assicurare alla mamma e a Carlotta la tranquillità e l'indipendenza. Non faccio bene?

— Sì!... Dai una bella prova di coraggio virile e di assoluta devozione alla tua famiglia. Io non posso che applaudire alla tua risoluzione; essa ti pone anche più in alto, se fosse possibile, nella mia stima e nella mia considerazione. Dunque, sei ben deciso di partire?

— Sì, e le sue parole mi sono un prezioso incoraggiamento. Sono fiero e lieto della sua approvazione.

Il signor Bresson strinse energicamente le mani di Paolo.

— La tua condotta è quella di un uomo valoroso e forte; tuo padre sarebbe orgoglioso di te; ma permettimi una domanda: parti senza rimpianti?...

Quella domanda turbò profondamente il giovane. Fece uno sforzo su sè stesso e, dopo un istante d'esitazione, rispose:

— Dei rimpianti?... Nella posizione in cui fatali circostanze hanno messo me ed i miei non debbo avere altra preoccupazione che di provare a tutti, a lei pel primo, amico nostro, che il figlio illegittimo di Albert-Bey meritava di meglio della sua dolorosa condizione. Dunque, sono deciso; oggi farò sapere al signor Josè Moreno che accetto le sue proposte.

— Così prontamente?... Hai fatto parte a tua madre dei tuoi progetti?

— Non ancora. Aspettavo di sapere il suo avviso; ma stasera la informerò della mia prossima partenza.

— Conti dunque di partir presto?

— Il più presto possibile... per non prolungar tropo i dolori della separazione.

— Ti rivedrò?

— Non credo; i preparativi pel lungo viaggio mi prenderanno tutto il mio tempo. La saluto ora, signor Bresson.

— Oh! non sei ancora partito! - esclamò il notaio. - Se non puoi venir tu da me, verrò io da te a stringerti la mano un' ultima volta. Ma - egli aggiunse, sorridendo con bontà - v'è una persona alla quale devi pur desiderare di dire addio...

— Una persona... - ripetè Paolo balbettando, perchè aveva compreso che il notaio voleva parlare di sua figlia.

— Ma sì... Luigia!... avevi dimenticata?

— Dimenticata! - fece Paolo con slancio. Oh! no!... volevo pregarla, anzi, di permettermi di farle una visita.

— Non avevi bisogno del mio permesso, amico mio. Non è Luigia una sorella per te?

Una sorella!... Sì, infatti Luigia non poteva essere che una sorella, che un'amica pel povero Paolo.

— Luigia è per l'appunto nelle sue stanze - disse il signor Bresson. - Vieni con me; ti accompagnerò da lei.

Il notaio aprì una porta nascosta da una pesante portiera e, seguito da Paolo, si inoltrò per un lungo corridoio che conduceva ai suoi appartamenti particolari.

Attraversate diverse sale entrarono nel salotto di Luigia.

La signorina Bresson non arrossì e non si mostrò punto imbarazzata vedendo Paolo; la sua disinvoltura, che non offendeva affatto la sua modestia, era il risultato particolare, l'attributo caratteristico dell'educazione paterna intelligentemente data. Una fanciulla educata dal padre e che vive con lui diverrà necessariamente più aperta di carattere e più ferma nelle sue decisioni di ciò che non possa esserlo quella che ha ricevuto una educazione tutta femminile. La donna insegna alla donna a dissimulare coll'uomo, e glielo dimostra suo nemico; l'uomo, al contrario, più savio, dice alla donna che vuol preparare per l'avvenire: «Guarda l'uomo in faccia; è il compagno della tua vita; appoggiati su lui, aprigli il tuo cuore sii leale sempre e sarai felice!»

Ma Paolo non divideva la dolce quietudine, la serena tranquillità della signorina Bresson. Luigia lo amava con tutta la tenerezza del suo cuore ardentemente innamorato: ma ciò che faceva la sua forza era che suo padre era il suo confidente e che approvava il suo amore.

La figlia del notaio non era straordinariamente bella, ma sarebbe stato difficile trovare un' altra fanciulla meglio fatta per ispirare l' amore.

(*Continua*)

importante per conto della ditta Scaramangà e cioè porte e finestre per un fabricato a Sesana.

Il socio Andrea Barich si era incaricato di prendere le misure sulle quali poi doveva eseguire il lavoro. Nel prendere queste misure e nel fare i calcoli relativi, il Barich andò errato, sicchè tutto il lavoro fatto era pressochè totalmente perduto.

L'errore commesso, benchè di conseguenze abbastanza gravi per la ditta sociale, non era però tale da costituire una assoluta rovina. Il Barich però se ne accorò a tal segno che, fino dalla settimana scorsa, manifestò ai propri lavoranti il suo dolore e, con esso, l'intenzione di por fine ai suoi giorni. Nessuno però fece gran conto di quelle parole che si ritennero pronunciate in un momento di sconforto. Anche domenica, trovandosi all'osteria con alcuni amici, ebbe a dire, a proposito del fatto che tanto l'affliggeva:

— Sta roba me ga tanto avilido, che me par de diventar mato, quando che ghe penso su.

Iermattina il Barich, uscì di casa all'ora consueta; aprì il lavoratorio e attese che i suoi operai incominciassero il lavoro giornaliero. Il suo socio sig. Jess erasi recato a Sesana per alcuni affari. Il Barich prese il cappello ed uscì da una porticina che dà nell'atrio della casa N. 2. Inosservato, salì le scale fino al quinto piano, ove, secondo le congetture più accettabili, si fermò dinanzi alla finestra prospettante sul cortile depose a terra il cappello e tratto dalla tasca della giacca una bottiglietta, ne trangugiò il contenuto. Poi collocò la bottiglietta a terra, accanto al cappello. Aperse la finestra, salì sul davanzale e si gettò a capofitto nel vuoto. Stante l'ora mattutina, nessuno degli inquilini avvertì il tonfo. Soltanto poco dopo, una inquilina del quarto piano, aperta una finestra che dà sul cortile, vide a terra un uomo, che ella ritenne dormisse. Ne avvertì il portinaio Martino Obresa, il quale, dovendo escludere l'ipotesi che qualcuno fosse entrato nel cortile, poichè egli stesso ne aveva chiuso a chiave la porta, imaginò subito si dovesse trattare di una disgrazia. Salite le scale, vide il cappello e la bottiglietta lasciati colà dal suicida e corse allora difilato all'ispettorato delle guardie di publica sicurezza, ove raccontò quanto sapeva all'ispettore Roth. Telefonatosi alla Direzione di Polizia ed alla Guardia medica, il portinaio Obresa e l'ispettore Roth aprirono frattanto la porta d'ingresso del cortile e uno spettacolo raccapricciante si offerse ai loro sguardi.

Il povero Barich giaceva immerso in una larga pozza di sangue. Invano lo scossero, lo chiamarono, gli spruzzarono dell'acqua sulla fronte; l'infelice era già cadavere. A terra, vicino a lui, si trovò un taccuino che gli era caduto dalla tasca; era il libriccino nel quale il poveretto soleva prender nota delle ordinazioni che assumeva. Dalla Direzione di Polizia giunse sul luogo il cancellista Haschek e dalla Stazione Centrale di soccorso il dott. Rusca, il quale constatò il decesso. Il Barich aveva le gambe e le braccia fratturate.

Assunti i rilievi di legge, la bottiglietta, che, come si constatò, aveva contenuto un quantitativo di acido nitrico, nonchè il taccuino e l'importo di f. 7.10 trovato nelle tasche del suicida, furono presi in custodia dall'autorità. Il cadavere, col solito carrettone dell'Impresa Zimolo, fu trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto. La moglie del Barich, appresa la triste notizia, si recò lassù a deporre un bacio sulla fronte del diletto suo. Il cadavere verrà trasportato oggi alle 6 1/2 pom. senza funerali, col carrettone dei morti, al Cimitero di Sant'Anna.

Stanno meglio. Nello stato di Francesco Villan, quel giovanotto che nei pressi di Sesana fu gravemente ferito dallo scoppio di una mina e che fu portato qui all'ospedale, è subentrato un miglioramento che autorizza a sperare si possa scongiurare il pericolo di morte.

Anche in quel giovane marinaio a nome Antonio Zuculin, che fu portato all'ospedale in seguito all'aver subito gravi maltrattamenti dal timoniere di bordo, è subentrato un certo miglioramento.

Fatti di sangue a Gorizia. Sull'aggressione di cui fu vittima, a Gorizia, un giovanotto triestino, narrata brevemente nell'edizione serale di ieri (vedi rubrica *Dalla provincia*), il nostro corrispondente goriziano ci invia i seguenti ulteriori particolari:

« Si hanno ulteriori notizie sul fatto del quale vi notiziavo ieri. Il fonditore triestino signor Tomaso Strizel, era in un'osteria di Coever, una laterale di Vico-Rastello, e vi era con l'amorosa. Qualche giovanotto principiò a farle il galante, e allora lo Strizel se ne risentì e levò un temperino col quale ferì leggermente uno di quei giovanotti. Gli altri sei gli corsero dietro e uno lo ferì gravemente, ma nessuno sa precisare chi menò quel colpo. Lo Strizer fu raccolto da un giovane caritatevole e dalla sua amante e quelli lo accompagnarono all'ospitale. I sei furono arrestati e denunziati alla Procura di stato ».

*** Lo stesso corrispondente ci scrive poi che un altro fatto di sangue è avvenuto a Gorizia in un'osteria al Ponte d'Isonzo. Vi si trovavano dei giovanotti di Trieste e di qui, nonchè dei soldati. Pare che a questi non garbassero le canzonette triestine cantate dai presenti. Alle loro intimazioni di smettere, fu risposto col metterli alla porta. Allora strepito, spintoni, e rumor di baionette. Quelli di dentro, stufi e stanchi, fecero una coraggiosa sortita per liberarsi da quel molesto baccano, e vi riuscirono per modo che i militi ebbero la peggio, ed uno anzi, ferito, fu ieri portato all'ospitale militare. Si dice che i veri provocatori fossero due della milizia territoriale.

L'ubriacona. - *In Tribunale*. Anna Zegler, una donnetta di 52 anni, alta poco più di una spanna, le cui linee dorsali hanno la particolarità di essere pronunciatamente ricurve, nel modo più bizzarro, quando il presidente la chiamò a nome, si fece alla sbarra con una certa scioltezza di movimenti, che diede alla sua persona, non molto elastica, un'andatura balzellante, caratteristica. Ristette con due secchi colpi di tacco sull'impiantito e si raggiustò sul dosso lo sciallo già nero, frangiato di brandelli, piegando un po' da un lato la testa coperta di un fazzoletto rosso mattone. E, giunte le mani sullo stomaco, guardando il magistrato con gli occhi piccini, orlati di scarlatto, emise, con fare profondamente desolato, un sospiro: - la vittima.

— Voi siete accusata del crimine di publica violenza. Nel pomeriggio del 17 maggio, allorchè la guardia di p. s. Cesare Martinelli vi arrestò, perchè commettevate eccessi, la morsicaste alla mano destra, per riuscire a liberarvene. Ed aggiungeste delle offese, apostrofando quel funzionario publico con le parole: «imbriagon, figura porca.» L'accusa si estende quindi anche alla contravenzione di offese a persone dell'autorità.

Durante il discorso del presidente, la vecchia andava accennando del capo di sì e finì per battere il mento sul petto.

— Tuto quel che'l vol, sior presidente... Oh! povera mi! iero imbriaga quela volta. Mi no son 'vezza a bever... no go soldi, e, come che meto serve, i altri me paga, de quando in quando, un bicer de bira. E po' mi no bevo mai de matina.. Quel giorno iero anca a digiun; el sa, mi go un stomigheto come un canarin. Una serva me ga pagà una bozza de bira, e la me ga dado in testa tuto in t'un colpo. Ma mi so cossa che xe stado... - Ed agitava in alto la destra con l'indice teso. - Come che son cussì dispossente, i se ciol la libertà de farme scherzi, e quela mostra de baba, o qualchidun altro, me ga de 'ver messo qualcossa in tela bira per farme bazilar. — Ritirandosi di un passo ed alzando comicamente le braccia, che appena arrivano a superare la sbarra: - Mio sior presidente, le fumane me vigniva cussì in tei oci; fogo de Santa Barbara me pareva de 'ver. Brute canaie, farghe cussì a una povera vecia! Siori, i gabi compassion de mi povera, che no ghe fazzo mai del mal gnanca a una mosca. El vardi! se trovo un gato per strada lo ciogo suso... Par quel i me disi anca a mi «mare dei gati.» Ma no son la vera; ghe ne xe un'altra. Cossa i vol, iera la bira che parlava. I cognossi anca lori che son una povera infelize.

— Dunque ammettete di aver morsicato la guardia?

— El fazzi lei! Ma mi, in anima mia, no me ricordo. Iero imbriaga. Se i me dissessi: la giuri, siora Aneta, che la ga morsigado l'autorità, mi no podaria, parchè no so gnente de gnente.

— E pronunciaste le offese: imbriagon, figura porca?

— Pol esser anca che le go dite ste parole... ma, quando che la guardia sa de no esser, cossa ghe imperta?

— Non c'è male! Sedete.

— Me racomando! El se ricordi che son una povera orfana, senza nissun... s'el me condana, me taio la testa.

— Basta! Finitela.

La donnetta si pone a sedere, e tenendo le mani giunte, tutta raccolta, borbotta delle parole incomprensibili.

— Che cosa brontolate?

— Prego la Madona, sior, parchè la me fazzi la grazia che i me pardoni...

Venne condannata a sei settimane di prigione.

— El senti, sior consilier! I me metarà sola? parchè go paura dei spiriti.

Entrata in carriera. Carlo Miclaucich, di 14 anni, da Trieste, già punito per vagabondaggio, nella notte dal 18 ai 19 marzo, insieme ad altro ladro rimasto sconosciuto, penetrò nel fondo Bruna, sito alla riva Grumula, e da quello passato nel fondo del sig. Vincenzo Glaser, forzò il serrame della porta di un casotto che serve da scrittoio; da questo locale tolse un compasso, un timbro con incisavi la parola *saldato*, e alcune matite del valore di f. 1.50. Poscia, naturalmente aiutato dal suo compagno, praticò un foro in uno scrigno di ferro e ne estrasse una ventina di carruccole di ottone, del valore di f. 30, e le accumulò su di un tavolo vicino, per poscia asportarle. Indi, forse indispettito per non aver trovato nello scrigno alcun importo, vi versò del petrolio e, introdotto nel foro un lucignolo, vi appiccò il fuoco. Per fortuna la fiamma si spense, senza recare alcun danno. Dal fondo Glaser il Miclaucich, forzando con lo scalpello un finestrino che vi prospetta, penetrò nella vicina bottega del barbiere Giovanni Scherl, asportandone poi 25 asciugamani e tre rasoi, per un valore di f. 20. Entrò poscia, pure forzando un finestrino, nell'osteria di Antonia Visentini, di dove tolse un paio di scarpe, una gonnella, due fazzoletti, e un quantitativo di vino, il tutto del valore di f. 8.

Nella stessa notte, tolse inoltre, dal ripostiglio chiuso, di poppa, dei battelli di certi Enrico Costantini e Nicolò Degrassi, ormeggiati in sacchetta, parecchi oggetti, valutati in complesso fior. 12.

Trovato in possesso di due pennelli rubati a questi due ultimi individui, venne arrestato e al commissariato di polizia si confessò autore di tutti i suindicati furti. Contro di lui venne quindi mossa accusa per crimine di furto e di tentato furto, nonchè pel crimine di publica violenza mediante malizioso danneggiamento.

Ieri, al dibattimento, tenuto in suo confronto, il Miclaucich negò di aver perpetrato i furti in danno del Glaser e dei due barcaiuoli, limitandosi a confessare i furti commessi in danno del barbiere e della ostessa. Risultò però che nel negozio del barbiere venne trovata una lampada appartenente al Glaser e un'impronta del timbro *saldato*, - mentre nello scrittoio del Glaser si rinvenne una lampada appartenente al barbiere. Non riescì provato invece che veramente il Miclaucich avesse versato il petrolio nello scrigno e appiccato il fuoco.

La Corte era composta dei giudici cons. cav. Werk, cons. cav. Defacis e Unterkircher, presieduta dal cons. Fleischer; P. M. dott. Chersich; difensore avv. dott. Padovan.

Il precoce malfattore venne condannato a 16 mesi di carcere, per crimine di furto, ed assolto per quello di publica violenza.

Malori improvvisi. Iermattina, alle 4 e mezzo, nella chiesa di S. Antonio nuovo, Maria Vaccari, abitante in via Benvenuto N. 1, fu colta da repentino malore. Accorsi alcuni devoti e un santese, prestarono le prime cure alla donna, la quale fu poi soccorsa ulteriormente dal medico d'ispezione della Stazione centrale di soccorso, chiamato sul luogo. La sofferente fu condotta poi con vettura alla Guardia medica, da dove poscia, quando fu ristabilita, fu accompagnata alla propria abitazione.

Il ragazzo tredicenne Giacomo Scaglia, abitante a S. Giovanni, ieri, alle 3 e mezzo del pomeriggio, mentre trasportava del legname nell'edifizio della Cassa di risparmio per conto del falegname sig. Moretti, fu colto da improviso malore. Invocata la assistenza della infermeria Treves, accorse un infermiere, il quale, dopo aver prestati i primi soccorsi al giovanetto, lo fece trasportare, con vettura, al civico nosocomio.

Una sartina percossa. Rosina Juch, una gentile sartina di 24 anni, abitante in via del Salice N. 13, ieri, nel pomeriggio, si recava alla Guardia medica, per la cura di alcune contusioni al capo ed alle mani, riportate, a suo dire, in seguito a percosse ricevute non si sa da chi. Avute le necessarie cure, se ne andò per i fatti suoi.

Tre contro uno? Siamo pregati di publicare che quel tavoleggiante fu nome Andrea Razmann, di cui è fatto cenno nella notizia con questo titolo, non fu mai al servizio del caffè Cesareo.

Disgrazia a bordo. Alfonso Donato, d'anni 27, marinaio a bordo d'un brigantino italiano, fu colpito ieri in pieno petto dalla manovella dell'argano, che girava rapidamente, e riportò alcune lesioni interne con violenta emoptoe. Fu accolto al civico nosocomio.

Cadute. Cadono i decrepiti; cadono i bambini. Il vecchio di 83 anni Francesco Fradel, già facchino, ieri, nella propria abitazione, in via di Riborgo N. 2, cadde da una sedia e riportò una frattura alla gamba destra. Venne accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale. Il fanciulletto di 6 anni Giovanni Jelussig, abitante al N. 457 di Rozzol, ieri, cadendo da un ciliego sul quale si era arrampicato, riportò una ferita alla testa ed una frattura al braccio destro. Trasportato all'ospedale, fu accolto nel ripartimento «bambini».

La fanciulletta di sette anni Rosa Zanier, abitante in via delle Beccherie N. 5, ieri, ad un'ora pom., cadendo dalle scale, riportò una frattura all'avambraccio destro. Sollevata dai casigliani, fu trasportata alla Guardia medica, ove il dott. Jellersitz le prodigò le debite cure.

Furto di oggetto di preziosi - Ladra arrestata. Nel giorno 14 corr., fra le 10 ant. e le 12 mer., venne aperto, con chiavi adulterine, il quartiere abitato dalla Maria Valencich, al primo piano della casa N. 9 di via San Zenone e da un cassetto dell'armadio, esistente nella stanza da letto, furono rubati alcuni oggetti d'oro e d'argento, nonchè un importo di denaro: il tutto rappresentante il valore di circa 70 fiorini. I sospetti caddero tosto su certa Maria Odrissini, abitante allo stesso piano, la quale fino dal novembre del 1893 era in poco odore di santità presso il vicinato, dopo un furto di preziosi commesso a danno di certa Luigia Basso, in via Pondares N. 3, furto del quale ella era indiziata.

L'ufficiale di polizia Tiz, a buon conto, con l'aiuto di alcuni altri funzionari di polizia, precedette all'arresto della Odrissini, la quale, sulle prime, protestò a spada tratta la propria innocenza, ma poi finì col confessarsi autrice del furto.

L'abitazione della medesima fu perquisita e, infatti, sotto la fodera di un canapè, furono rinvenuti tutti gli oggetti rubati alla Valencich, non però il denaro, che probabilmente sarà stato già speso. La Odrissini è una giovane di 28 anni, nativa di Trieste; è però vissuta per 24 anni a Pola, ove suo padre era addetto a quell'Arsenale di Marina.

Fra cielo, terra e mare. Ierinotte alle 3 dalle guardie di p. s. furono arrestati Angelo T., d'anni 20 gelatiere da Maniago e Francesco P., d'anni 34, falegname da Cilli, perchè colti a dormire al molo Sartorio.

Sfrattato sì ma prepotente. All'alba di ieri, in via del Solitario, venne arrestato il facchino Giuseppe Z., da Lubiana, di anni 32, perchè colpito dal precetto di sfratto. All'arresto egli oppose viva resistenza.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 18.1, ore 2 pom. 22.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 757.6. — Oggi: Alta marea 11.34 ant.— 9.27 pom.— Bassa marea 4.39 ant., 3.52 pom.

Ogni giorno una. Una signora, molto avanzata in età, era gravemente ammalata.

Il medico, che essa implorava, non sapeva più come opporsi ai progressi del male, e un giorno in cui l'ammalata si lagnava più del solito, scappò a dire:

— Ma, cara signora, io non posso ringiovanirvi...

— Eh, dottore, non è questo che io vi domando... Fatemi invecchiare, e mi basta.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 19 Giugno. La Borsa di Berlino chiude: Credit 211.—, Credit dopo Borsa 211.40, Rubli 219.40, Rend. Ital. 78.—, Disconto 157.60. (La chiusa precedente segnava: 211.50, 219.30, 78.10, 157.75). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 110.60, Rendita 87.57, Meridionali 596.50. (La chiusa precedente notava: 110.57, 87.62, 597.60). - Apertura Parigi: Rend. —.—, poi sino —.—, —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.15, Italiana 79.20, Spagnuolo 65.12, Banche 633.12. (La chiusa precedente notava: 100.17, 79.10, 65,12, 631.87). — Qui Rendita Italiana da 77.25 a 77.50.

Listino. Napoleoni 9.97— a 9.98—, Zecchini 5.87 a 5.89, Lire sterline 12.49 a 12.51, Londra 125.20 a 125.40, Francia 49.70 a 49.85, Italia 44.75 a 44.95, Banconote italiane 44.80 a 44.85, Banconote germaniche 61.35 a 61.50, Rendita austriaca in carta 98.20 a 98.40, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 120.65 a 120.85, Rendita austriaca in Corone 97.80 a 98.—, Rendita ungherese in Corone 95.— a 95.20, Credit 351.— a 352.—, Italiana 77.25 a 77.50, Lotti turchi 65.25 a 65.35, Serbi 38.25 a 38.75, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.60 a 13.10.

LONDRA 19. (Cambi Chiusa). Consolid. 101 5/16, Lombardi 8—, Argento 28.50, Rend. spagnuola —.—, Rendita italiana 78 5/8, Rendita austriaca in oro —.—, Egiziane —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3/4. Calma.

FRANCOFORTE 19. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 288.12, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 88 3/8. Ferma.

LONDRA 19. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 32.75, Consolidati greci 4% 29.75.

PARIGI 19. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 100.15, Rendita italiana 5% 79.20, Rendita spagnuola esterna 65.12, Azioni Banca Ottomana 633.12.

Caffè. AMBURGO 19. Chiusa: Santos good av. per Giugno 77.75, per Settembre 75.—, per Dicembre 69.50. Calmo.

AMBURGO 19. Rio ordinario loco 78-76, reale loco 77-80, buono loco 81-85.

HAVRE 19. Chiusa: Santos good average per m. corr. per 50 chilogr. a fr. 98.75, per Ottobre a fr. 91.25.

NUOVA-YORK 19. Apertura: Rio per consegne future, 10 in ribasso, sostenuta.

Cotoni. LIVERPOOL 19. Mercato staz.o. - Tenders in Dochets —, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importazione 50383. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Giugno 3 60/64, Giugno-Luglio 3 60/64, Luglio-Agosto 3 1/64, Agosto-Settembre 3 62/64, Settembre-Ottobre 3 63/64, Ottobre-Novembre 4.-.—, Novembre-Dicembre 4—, Dicembre-Gennaio 4 1/64, Gennaio-Febraio 4 2/64, Febbraio-Marzo 4 4/64.

Farina. PARIGI 19. Dodici Marche. Mese corrente 40.50, per Luglio 41.40 fermo, per Luglio-Agosto 41.60, quattro ultimi mesi 41.75. (Annuvolato)

Olio. NAPOLI 19. Gallipoli contanti 79.93, per Agosto 80.40 Gioia contanti 77.90, per Agosto 78.42.

PARIGI 19. Ravizzone. Mese corrente 45.—, per Luglio 45.25 sost.o, per Luglio-Agosto 45.25, quattro ultimi mesi 46.—.

LONDRA 19. Ravizzone a sc. 16.75.

Petrolio. BREMA 19. Loco 4.75, calmo.

ANVERSA 19. Loco 12.—, fermo.

Spirito. BERLINO 19. Loco 31.70, per Giugno 34.60, per Settembre 30.25.

PARIGI 19. Mese corrente 32.50, per Luglio 33.—, calmo, per Luglio-Agosto 33.50, quattro ultimi mesi 34.—.

Zucchero. LONDRA 19. Zucchero Java a sc. 14.—, calmo. Zucchero di rape greggio a sc. 12 3/8, calmo.

PARIGI 19. Greggio da 88° dis. 31.50 a —.—, sost.o, Bianco per mese corr. 33.25, per Luglio 33.30, calmo, per Luglio-Agosto 33.30, 4 mesi da Ottobre 31.50, Raffinato 104.—104.50.

AMBURGO 19. (Chiusa). Per Giugno 12.52, per agosto 12.55, per Ottobre 11.52. Migliore.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

ARTRITE

Milano, 13 Giugno 1894.

Col cuore commosso e riconoscente compio il dovere di rendere vive grazie al sig. Dott. G. C. Craveri dell'Ospedale Maggiore di Milano che con le sue pazienti ed assidue cure mi liberò da un'antica artrite gottosa per cui da lungo tempo ero ridotto all'immobilità. Suggerendomi e dirigendo saggiamente la **Nuova Cura Arnaldi** (dello Stabilimento Arnaldi in Milano, Viale Magenta, 70) il prelodato Dottore mi ha in pochi mesi ridonata la più perfetta salute. Mando dunque spontaneamente il mio umile elogio ad entrambi al fortunato scopritore il sig. Arnaldi ed al dotto Medico che mi fece risorgere a vita novella.

PIETRO CALETTI
Impiegato al X Reggimento Artiglieria a Cavallo in Milano, Piazza delle Grazie, 2 *bis* 28-29.

RINGRAZIAMENTO.

Le **Famiglie Rota**, profondamente commosse per le tante attestazioni di stima e di affetto tributate alla loro venerata

Madre

sentono l'obligo di porgere **a tutti indistintamente** e colla massima espansione i loro ringraziamenti, e compiono un sacro dovere esternando publicamente la loro riconoscenza all'egregio **Dott. A. Cofler** per le sue amorevoli cure prestate sino agli ultimi momenti all'indimenticabile estinta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo“ via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi serva o presta servizi che sappia cucinare. Indirizzo «Piccolo» 246

Ricercansi per fuori due camiere restaurant, cassiera, cuoca, bonnes. Agenzia via Nuova 23, primo piano 270

Ricercansi lavoranti falegnami in via Belvedere N. 35 250

Ricercasi praticante di commercio che conosca il tedesco. Offerte „Commercio“ al Piccolo. 206

Signorina di buona famiglia cerca occupazione come direttrice di casa. Indirizzo al Piccolo. 247

Signorina ventiottenne, educata, cerca posto come governante presso signore o vedovo. Offerte lettera «B. 100» ferma posta. 269

Ragazza offresi a giornata per accomodare biancheria e vestiti. Indirizzo al „Piccolo“ 280

Ragazzo cerca posto come mezzo facchino. Indirizzo al «Piccolo» 248

ISTRUZIONE

Lezioni pianoforte, prezzo modicissimo, via S. Giovanni 5, scala terza 255

English Lessons by a lady per signore e bambini, 6 fiorini 12 lezioni. Indirizzo al Piccolo. 241

AFFITTANZE

Ricercasi camera ammobiliata, posizione centrica. Scrivere posta restante A. B. 244

D'affittare un quartiere di 4 camere, camerino, cucina, dispensa, posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo“ 268

D'affittare due bellissime stanze ammobiliate. Stadion 19, II, sinistra. 215

Affittasi vasta villa signorilmente ammobiliata con stalla, sito ameno saluberrimo, ombreggiato in collina. Affittansi inoltre quartieri pure ammobiliati, vicinanza stazione Sagrado. Indirizzo „Piccolo“ 120

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero, via Fontanone 10, III piano. 160

Affittasi prontamente camera parchettata; bene ammobiliata, via Geppa. Indirizzo «Piccolo» 1980

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, vista mare, Piazza Negozianti 1 piano secondo 274

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, desiderando vitto, e tre grandi stanze vuote con cucina, assieme o separato, fino 24 Agosto. Via Nuova 16, primo 275

Camera grande ammobiliata, ingresso libero, con o senza costo, Piazzetta S.ta Lucia N. 1, I piano 245

In campagna estesissima, affittasi stagione casa separata, ammobiliata, quattro stanze, cucina, fiorini 180. Indirizzo „Piccolo“ 249

Signorina cerca presso signora sola camera ammobiliata in casa civile, 1 luglio. Offerte „Signorina“ al „Piccolo“ 254

Stanza vuota, I piano, ingresso libero, posizione centrica, ricercasi. - „Società“ posta restante 263

A Salcano presso Gorizia, affittansi due quartieri di campagna. Rivolgersi alla ditta Pietro Venuti, Gorizia. 10

24 Agosto ricercasi stanza libera uso scrittoio, primo piano, vicinanze Posta. Offerte „Ditta“ „Piccolo“ 267

Al mare vicinissima costa Istriana, per la stagione dei bagni, affittasi casa signorile con mobili, situata in campagna comoda anche per due famiglie.- Vista magnifica, aria saluberrima, congiunzione giornaliera città Trieste. Telegrafo, posta, farmacia medico. Indirizzo «Piccolo» 91

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi mobili usati ogni qualità. Offerte sub „Mobili“ al „Piccolo“ 262

Vendesi piano, diversi mobili. Via San Nicolò 26, p. II. 272

Vendesi violino del 520, Gaspare de Salò, qual rarità. Deposito istrumenti musicali, Giovanni Chero, Corso 39. 278

Vendesi prontamente negozio commestibili, petrolio, causa partenza. Indirizzo al „Piccolo“. 240

Osteria con spaccio vino-birra, vicino Stazione e porto di mare vendesi prontamente. Indirizzo al «Piccolo» 266

Occasione favorevole. Sedie legno duro, piegabili, soldi 65, «All'Alpinista» via Sebastiano 1. 258

Banco da falegname vendesi fiorini dieci, via Torrente 32, primo 264

✝

Oggi all'1.20 pom., dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, spirava il

dott. Vincenzo Perusini

nell'età di 54 anni.

La moglie, le figlie, la cognata ed i nipoti desolatissimi, danno il mesto annunzio ai parenti ed ai conoscenti.

I funerali avranno luogo a Cormons giovedì 21 corrente alle 11 ant.

CORMONS, 19 Giugno 1894.

Giustina Perusini-Cumano moglie
Isamaria Perusini, **Andreina Perusini** figlie
Paolina Perusini-Cumano cognata
Costantino Perusini, **Giacomo Perusini**, **Gaetano Perusini**
nipoti.

Pianoforte Heitzmann Sohn, premiato esposizione Trieste, pochissimo usato, vendesi prezzo convenientissimo: Indirizzo Piccolo 91

Tenda grandiosa ricercasi, oppure in diversi pezzi. Barriera 25, Tappezziere Bislak. 190

Mobili da vendere. Rivolgersi dalle 3-5 Barriera vecchia 21, III sinistra. 212

Per famiglie Occasione favorevole. Vendesi per pochi giorni soltanto, sotto prezzo di fabbrica, una partita telerie per corredi da sposa od altro. Indirizzo al «Piccolo» 242

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito anello con diamante piccolo. Essendo cara memoria, mancia fior. 50 portandolo via Zonta 3, I 261

DIVERSI

Vita Sempre costante nell'adorazione che sento per te, pregoti affidare all'amore mio sincero ogni dolore. Oggi sono in continuo delirio, e lo sai perchè. Arrivederci. Morte. 271

Carlotta. Ritirato vostra lettera, giovedì sarò infallibilmente al luogo indicatomi. Rug. 273

Affi torna presto, t'aspetto giornalmente 277

Elda sabato scrivi divertimento e prossimo ritrovo. Gino 279

Angelo mio (bruno). Sostengo e confermo sul mio onore che credetti vedere vostro cenno. Se esistesse affetto, non dareste tanto peso ad innocente svista. Apprezzo. Tuo. Gienges. 257

Velda. Pregoti, vorrai accordarmi, allora, un pomeriggio nel venturo mese. Tuo 265

Ginotti, ricevei. Giovedì ritira lettera infallibilmente solito indirizzo. Se desideri che entro pochi giorni non si ripeta quel fatto... rispondi domenica. Però non me n'andrò senza rivederti. Sempre ancora tuo Rin... 253

Non sapevo che pensare del cattivo tempo o temevo. Deh! perdonatemi: nulla potrà eguagliare mia idolatria. Harmonie. 256

Ricordo il 20 Giugno 1893 in memoria d'un amore morto per causa tua. Sì, lo confesso con rossore, io t'amava sinceramente. Ed anche oggi, ad onta delle tue cattiverie, ti desidero quella felicità che sventuratamente io giammai potrò riacquistare. Sei giovane, sei bella, perchè non dovresti essere felice? 243

Affi sempre tuo, torna presto. [illegible]

Lucilla [illegible]

Persona con garanzia di solvibilità, cerca f. 1000 all'8% per sei mesi. Offerte al Piccolo sub „N f. 60“. 218

Con 10% ribasso vende tutte le sue Maglierie il Negozio Viennese Piazza della Borsa N. 602. 260

Olii, aceti e saponi, qualità comuni e sopraffine, vendonsi all'ingrosso ed al minuto nel negozio via Malcanton N. 3. Dal giorno 18 corr. è cambiato proprietario. Si raccomanda al P. T. Publico devotissimo Luigi Mosco 259

Portamonete, borsette e portafogli sempre novità a prezzi discretissimi vende il Negozio Viennese. 260

Estratto tamarindo dolcificato Huber, bottiglie da 1 litro soldi 60; bottiglie vuote vengono riprese a soldi 10.

Trappa Slivovitz, spirito per ciliege e visciole, in bottiglie grandi soldi 60. Drogheria Fratelli Zernitz. 171

Preservativi francesi dozzina fiorini 1,2,3, 4. Wohl, via S. Sebastiano 4 1510

Una casa viennese
ricerca per la vendita di **macchine agricole e torchi per uva**
un bravo viaggiatore per la Dalmazia
versato in questo ramo, verso paga fissa e provvigione. Offerte dettagliate, indicanti pure le pretese, dirigansi sotto le iniziali **I. H. 54** all'amministrazione del „Piccolo.“

SESSANTAMILA FIORINI

può vincere Giovedì 21 corrente chi compera un Viglietto Stato da f. 1.70 presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuina quelle portanti il nome **B. Saraval.**

Parere del signor **Prof. Dr. MOSETIG, cavaliere di Moorhof**, I. R. Professore all'Università di Vienna, sull'efficacia della

China Serravallo ferruginosa

(Medaglia d'argento all'XI Congresso medico internazionale Roma 1894) — preparata nella Farmacia Serravallo in Triest.

Il sottoscritto ha esperimentato - in molti casi - la CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA, quale preparato tonico e si convinto dell'eccellente sua efficacia. Esso possiede inoltre un sapore gradevole, sicchè viene presa molto volontieri.

Mosetig Moorhof.

Vienna 30 maggio 1894.

MARSALA

della fattoria
Fratelli Lombardo Trapani
in fusti e bottiglie
Rapp. Gen. e deposito per l'Austria Ungheria presso
ACHILLE FARCHI, Trieste
Telefono 1 6

Nelle **malattie** della **vescica** ed **uretra**, nella **renella**, **nefriti** e **gotta**, nei **reumatismi acuti**, nonchè nei **catarri della laringe**, dei **bronchi**, dello **stomaco** e degli **intestini**

la sorgente litina di

Salvator

è adoperata da autorità mediche con effetto eccellente.

Effetto eminentemente diuretico

Sapore aggradevole! Digestione facile!
Si vende nei depositi di acque minerali altrimenti dalla
Direzione della Sorgente Salvator in Eperjes Ungheria.
DEPOSITO PRINCIPALE:
GIOVANNI CILLIA in Trieste.

Le LETTERE DI PEGNO 4 1/2 %
della BANCA IPOTECARIA TRANSILVANO-UNGHERESE (Società per azioni)

grazie alla loro **assoluta sicurezza** sono le più adatte nell'**impiego di capitali** ed approvate dal Ministero nel **depositare cauzioni.**

Queste lettere di pegno sono munite di **tagliandi semestrali** (scadenti in marzo ed in settembre), i quali vengono rimborsati **senza alcuna detrazione.**

Le lettere di pegno si ricevono in titoli da corone 200, 1000, 2000 e 5000 al prezzo di listino (l'ultimo prezzo di listino era di f. 98.50) nell'**Ufficio di Banca e Cambio Valute „MERCUR“ (S. Politzer) Budapest, Dorotheagasse 12.**

OFFERTA DI MATRIMONIO.
tre giovani signore molto allegre, da Lubiana, una bionda, una bruna ed una mora, desiderano entrare in corrispondenze con tre signori dell'età massima di 70 anni; a scopo di matrimonio. Offerte sub «Evviva noi» posta restante.

La Filiale in Trieste
dell'I. e R. Priv.
Stabilimento Aust. di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA

assume VERSAMENTI IN CONTANTI
BANCONOTE 2 1/2 % annuo int. verso preav. 4 giorni
2 3/4 % » » » » 8 »
3 % » » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 4 Febraio, 8 Febraio e rispettivamente 2 marzo p. v. a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2 annuo int. verso preav. 30 giorni
2 1/4 % » » » » 3 mesi
2 1/2 % » » » » 6 »

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma NAPOLEONI senza interessi.

Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Bruna Troppavia, Leopoli, Fiume nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablenz, Graz Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Salisburgo, franco spese.

Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise valor e monete come pure dell'incasso dei tagliandi verso 1% di commissione.

Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.

Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS o valori a condizioni da convenirsi.

CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle condizioni più modiche.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi.

VAGLIA CAMBIARII. Alla nostra Cassa sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia verso Lire italiane oppure al cambio di giornata.

Trieste 31 Gennaio 1894.

MOBILI

di ogni specie, a prezzi mitissimi
presso
GUGL.° BROD & C.°
Corso N. 31, Trieste.
5 anni di garanzia — Cataloghi illustrati si spediscono a richiesta.

Banca Popolare di Trieste
Via Nuova N. 5

Estrazione 2, 5, 15 e 18 Luglio 1894:

Lotti CROCE ROSSA AUSTRIACA
Vincita principale fior. **20.000**
in rate mensili da fior. **1** per fir **21.50**

LOTTI VIENNA 1874
Vincita principale fiorini **200.000**
in rate mensili da f. **5** per fior. **208**

Lotti BODEN CREDIT 3%
(Seconda emissione)
Vincita principale Fiorini **50.000**
in rate mensili da fior. **3** per f. **139.—**
meno rendita durante l'operaz. „ **10.50**
costo reale fior. **128.50**

Lotti PRESTITO SERBO 3%
Vincita principale franchi **90.000**
in rate mensili da fior. **2** per f. **43.50**
meno rendita durante l'operaz. „ **2.20**
costo reale fior. **41.30**

LOTTI SALM
Vincita principale fiorini **21.000**
in rate mens. da fior. **2** per f.or. **85.25**

Gruppo di
1 Lotto Vienna 1874, 1 Lotto Boden Credit 3% (Seconda Emissione) 1 Lotto Serbo 3%, 1 Lotto Salm, 1 Lotto Croce Rossa Austriaca
Vincita principale complessiva f. **336.000**
in rate mensili da f. **10** per f. **507.**

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.

Trieste, 15 Giugno 1894.